

LUIGI de Magistris



iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

RAI: SAVIANO IN TV? MINACCIA PER GOVERNO CHE FAVORISCE MAFIE

Soloni del crimine hanno paura di Saviano "Saviano in tv è oggi ..."

europa

RIQUALIFICAZIONE BAGNOLI; DE MAGISTRIS (IDV): UE RICONOSCE VIOLAZIONE NORMATIVA APPALTI

Presentata seconda interrogazione alla Commissione europea sull'accertata violazione normativa sugli...

agenda

07 GIUGNO - ROMA ORE: 21:00

post



GAZA È SOLA

Quando i carro armati ...



DRAQUILA, L'ITALIA CHE TREMA

Forte coraggioso, impertinente ma soprattutto vero, il film di Sabina Guzzanti, "Draquila, l'Italia che trema" è arrivato al Parlamento europeo, dopo aver riscosso un ottimo successo al Festival di Cannes.



2 GIUGNO, DIFENDIAMO LA REPUBBLICA

L'identità di un Pa...



CHI HA PAURA DELLA CULTURA

Ha orrore della cultura e timore della memoria storica, perché si richiamano ad una tradizione e un ...

scrivimi@

MORTI BIANCHE

Le chiamano "morti bianche", come avvenissero senza sangue. Le chiamano "morti bianche", perché l'aggettivo bianco allude all'assenza di ...

NORME INIQUHE PER LE PERSONE CON GRAVI DISABILITÀ

Esprimo grande stupore per le norme inique contenute nella bozza della manovra del governo, pubblicata oggi sulla stampa, che penalizzano e discriminano ulteriormente le persone con gravissime disa ...

LETTERA APERTA SULLA SITUAZIONE DEI LAVORATORI TELECOMITALIA

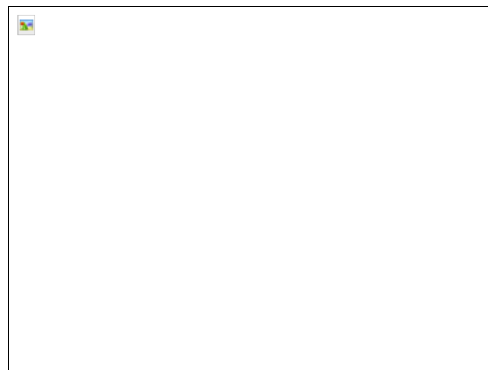
Signor Presidente della Repubblica, Signor Presidente del Consiglio, Signori Ministri, Signore e Signori Deputati del Parlamento Italiano. Siamo i lavoratori di Telecomitalia, oggi ...

LA STORIA GIOVANE DELLA LIBERAZIONE

di Guido D'Agostino presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza A 65 anni, oramai, dal 25 aprile 1945, è più che mai necessario ...

DL RINVIATO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Amabile Onorevole, sono un docente precario pugliese che da oltre un anno e mezzo "lotta" e ricorre insieme ad altre migliaia di colleghi per il riconoscimento della mobilità&agr ...



DRAQUILA, L'ITALIA CHE TREMA

Forte coraggioso, impertinente ma soprattutto vero, il film di Sabina Guzzanti, "Draquila, l'Italia che trema" è arrivato al Parlamento europeo, dopo aver riscosso un ottimo successo al Festival di Cannes.

Un film che racconta senza fronzoli sia la realtà di una città distrutta da un terremoto, che lo sciacallaggio politico, affaristico e mediatico che attorno a L'Aquila si è creato. Una città che è servita da capo espiatorio dei peccati di una classe politica a caccia di consensi e da gallina dalle uova d'oro di una cricca di imprenditori senza scrupoli, che si svegliavano dalle risate all'idea degli affari che avrebbero fatto a ricostruire quello che il terremoto aveva distrutto.

Un film che a molti non è piaciuto e che ha scatenato la solita bagarre politica e le solite accuse di faziosità da parte dei soliti tromboni da salotto televisivo. Come sempre i detrattori - loro si faziosi - hanno preferito attaccare l'autore, Sabina Guzzanti, piuttosto che confutare il contenuto del film oggetto delle loro critiche. Impossibile, d'altronde, attaccare la fotografia che Sabina ha dato di una città distrutta e dei suoi abitanti, usati come marionette per la costruzione artificiosa della messinscena televisiva del "miracolo" del Governo Berlusconi e della Protezione Civile di Bertolaso. Ed è proprio la Protezione Civile che Draquila indaga con occhio critico e oggettivo, interrogandone i protagonisti - quelli che hanno voluto rilasciare dichiarazioni - e descrivendone la degenerazione, che dal 2001 la vista trasformarsi in un mostro aberrante e "gelatinoso" con le mani in pasta praticamente ovunque. Una Protezione Civile che ha tradito l'impegno innegabile e genuino delle migliaia di professionisti e volontari che lavorano quotidianamente spinti dall'onesto desiderio di aiutare il prossimo. Guido Bertolaso ha detto che "con Draquila l'Italia non farà una bella figura". No caro Bertolaso, a non far fare una bella figura all'Italia sei tu, i tuoi centri massaggi e la tua cricca di amici piglia-tutto.

Anche il cosiddetto Ministro ai Beni Culturali Sandro Bondi ha attaccato la Guzzanti e il suo film, parlando di "rinascimento" e "sconcerto" per "un'opera di propaganda che offende la verità e l'intero popolo italiano". Io invece credo che ad offendere la verità e il popolo italiano non sono né l'arte né l'informazione, ma un ministro che invece di comportarsi come tale, onorando gli impegni istituzionali a cui è chiamato per via del ruolo che riveste, preferisce recitare la parte del fedele servitore del premier disertando il Festival di Cannes.

Ecco che il film della Guzzanti si erge come racconto lapalissiano di una realtà che c'è anche se non inquadrata dalle telecamere televisive di Augusto Minzolini, una realtà fatta delle "sveltine istituzionali" di Silvio Berlusconi, pronto a sfruttare l'emergenza per agire in deroga a ogni legge. Della militarizzazione delle tendopoli, dove è vietato entrare e uscire liberamente, e dove c'è perfino un'ordinanza che bandisce il consumo di Cola-Cola. Della Protezione civile che - come racconta una sua ex dirigente - è prontissima "a infilarsi nella ricostruzione", avendo però accuratamente evitato di "gestire la prevenzione". Delle vite perse che si sarebbero potute evitare se fosse stato lanciato il giusto allarme. Del dissenso di parte della popolazione fatto tacere, sempre e comunque, con le buone o con le cattive.

Il trattamento riservato da questo Governo al film della Guzzanti è, d'altronde, sintomo di una tendenza che ormai è diventata consuetudine: l'allergia da parte del potere ad ogni sorta di critica. Come ha detto Sabina, il Berlusconi attuale si spiega con l'esacerbazione delle divisioni politiche, con la demonizzazione di critici e di chi fa satira, con il monopolio informativo e con la minaccia di precarietà per chi disobbedisce, dai giornalisti ai sindacalisti.

A tutto questo dobbiamo dire NO, per non perdere un giorno la facoltà di pensare, parlare e mettere in dubbio il Potere stesso. Draquila, l'Italia che trema...

www.luigidemagistris.it



leggi commenti (17)

Invia commento

Chip En Sai 05/06/10, 15:26

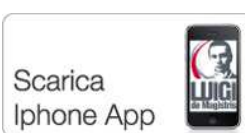
"Delle vite perse che si sarebbero potute evitare se fosse stato lanciato il giusto allarme...?!"

Luigi... anche se la magistratura ha appena aperto un'indagine su questo problema dell'allarme mancato... penso che sia più un atto dovuto e che non porterà a nulla...

C'è... perciò... poco da rallegrarsi... soprattutto da parte di chi pensa che si accerteranno delle responsabilità in tal senso... per trarne vantaggi politici... Non sarà difficile... infatti... dimostrare che allo stato delle conoscenze scientifiche non sarebbe tuttora possibile stabilire un "giusto" allarme!... e anche perché... nella fattispecie del caso... lanciato pure un allarme... che avesse (necessariamente!) comportato lo sgombero più o meno forzato centinaia di migliaia di individui dall'intera regione... sarebbe stato invece previsto in modo sufficientemente scientifico (colcoli statistici e delle probabilità) che nulla di ciò sarebbe avvenuto senza danni alle cose e alle persone e in una misura più contenuta di quello che sarebbe ed ormai è stato! -!!!

Invia query

- Gruppo Alde
- Italia dei Valori
- Parlamento Europeo
- Attività parlamentare
- Archivio
- Video
- Facebook
- Twitter
- Rss



su twitter

demagistris Chi ha paura della cultura http://www.luigidemagist... 4 days ago

vitofaenza Di Pietro: De Magistris sindaco di Napoli? La scelta deve maturare in una coalizione http://bit.ly/aTTTag 4 days ago

ilsammarinese @demagistris i capibastone e le persone senza cultura che credono invece di averla.

twitter Join the conversation

Luigi de Magistris su Facebook

Mi piace

Luigi de Magistris ha 59,424 fan

Matteo Franco Antonietta

Manuela Brandy Giusy



Salvatore Borsellino 19 luglio 1992